Un servizio lungo sessant'anni

Suor Giovannina rinnova la professione religiosa

Suor Giovannina Nossa ha celebrato il suo 60° anniversario di consacrazione a Dio. "Sull'arpa a dieci corde ho cantato la mia vita" si legge così nel semplicissimo cartoncino di invito. La cerimonia si è svolta nel santuario di Maria Santissima dell'Udienza, a conclusione della messa domenicale. Suscitava un certo stupore misto ad ammirazione, ventotto anni fa, vedere questa matura suora, dall'accento bergamasco, girare per le vie del paese su un ciclomotore, per portare il suo aiuto ed il suo conforto nelle case degli ammalati, degli anziani, dei sofferenti. Vent'otto anni di permanenza a Sambuca, sono tanti, una vita spesa al servizio dei più bisognosi, dei più deboli, secondo le regole del suo ordine "Le suore di Maria Bambina".

Suor Giovannina riceve la pergamena

Ora Suor Giovannina si vede molto raramente per le vie di Sambuca. Sono i sambucesi ad andarla a trovare, ad esprimerle la loro gratitudine ed il loro affetto, in particolare il gruppo degli "amici della carità" la cui presidente, Maria Concetta Lamanno, a nome della comunità parrocchiale, le ha donato un'icona. Don Giuseppe Maniscalco ha ricordato alla comunità dei fedeli che gremiva il santuario, i tratti più significativi del magistero di suor Giovannina. Lei un po' commossa dagli applausi, che echeggiavano nel sacro edificio, ha ricambiato col suo sorriso.

A suggellare ufficialmente la profonda riconoscenza dei sambucesi il sindaco Martino Maggio le ha consegnato una pergamena volendo così testimoniare "la stima, l'affetto, la gratitudine che tutta la nostra comunità nutre per lei e per la insostituibile opera di assistenza sociale, di disinteressata carità cristiana che giorno dopo giorno, continuano a svolgere le sue consorelle".

Giuseppe Lucio Merlo

Balconi fioriti

Concorso comunale per il balcone più bello

È stato indetto dal Comune il concorso "Balconi fioriti" per valorizzare il patrimonio monumentale, architettonico, storico-culturale della cittadina anche al fine di promozione turistica. Possono partecipare al concorso tutti i proprietari, affittuari e gestori del palazzo o dell'abitazione su cui insiste il balcone. Due le sezioni in cui si articola il premio:

1) il migliore balcone fiorito del Corso Umberto, dove si affacciano i Palazzi edificati tra il XV e il XIX secolo;

2) il migliore balcone fiorito del centro urbano, dove si trovano palazzi di pregio architettonico e strade caratteristiche, ma anche angoli non valorizzati agli occhi del visitatore.

Coloro che intendono partecipare al concorso potranno allegare una scheda che illustri brevemente la storia del Palazzo o della abitazione e la documentazione fotografica dello stesso prima e dopo l'addobbo floreale. I premi in denaro di circa 500 euro ciascuno, stando alle prime indiscrezioni perché le somme effettive saranno stabilite successivamente, verranno assegnati, a giudizio insindacabile di una apposita commissione di tre esperti, nominata dal sindaco, "Al balcone più bello del Corso" e "Al balcone più bello del centro urbano". Le foto dei balconi

premiati saranno esposte nel Museo della Città. La premiazione avverrà nel corso dei festeggiamenti in onore della Patrona.

Le richieste pervenire al Comune di Sambuca - Area Cultura, Sport, Turismo - C.so Umberto I, 119.

Giuseppe Lucio Merlo

SALA TRATTENIMENTI
La Pergola
Bar - Ristorante
Pizzeria - Banchetti
Contrada Adragna
Tel. 0925 946058 - 941099

Café Giglio
BAR
Pasticceria - Gelateria
GASTRONOMIA
Viale Antonio Gramsci, 54
Tel. 0925 943322 - 946058

92017 SAMBUCA DI SICILIA (AG)

PROVERBI E DETTI a cura di Vito Gandolfo

1) L'aliva quantu cchiù penni, tantu cchiù renni
1) L'ulivo quanto più abbondanti ha i rametti pendenti (la chioma), tanto più produce.

2) Lu corpu a la terra, l'arma a Diu e la robba a cu tocca (a cu ntoppa).
2) Con la morte il corpo va consegnato alla terra, l'anima a Dio e l'eredità a chi spetta (a chi capita).

3) La cchiù tinta malatia è la vicchiaia.
3) La peggiore malattia è la vecchiaia (dalla quale non si può guarire).

4) Lu friddu eni la caparra di l'acqua.
4) Il freddo è il preavviso dell'imminente pioggia.

5) Nun si pò ammucciari lu suli cu lu crivu d'occhiu (di li favi).
5) Non si può nascondere il sole con il crivello a buchi grossi (delle fave).

6) Varca ch'addimura porta carricu.
6) La barca che arriva in ritardo è segno che la pesca è stata abbondante.

7) Zzita vasata nun perdi vintura.
7) La fidanzata baciata (se abbandonata) non perde l'avvenire favorevole.

LA RICETTA DEL MESE

a cura di Maria Di Natale Gandolfo

PASTA CON RAGÚ DI CARCIOFI

Ingredienti per 4 persone: gr. 300 di pasta fresca all'uovo, 3 carciofi, un mazzetto di basilico, una cipolla, un mazzetto di prezzemolo, uno spicchio d'aglio, una fetta di pancetta di gr. 60, il succo di un limone, 5 cucchiai d'olio d'oliva, pepe e sale.

Preparazione: pulire i carciofi togliendo le foglie dure, i gambi ed eliminare le punte spinose; dividerli a metà, tagliarli a spicchi sottili e metterli in acqua acidulata con succo di limone.

Sbucciare la cipolla e lo spicchio di aglio, affettare la cipolla e pestare leggermente l'aglio. Tagliare a pezzetti la pancetta.

Mettere l'olio in un tegame e farvi appassire la cipolla e l'aglio, leggermente; aggiungere la pancetta e farla rosolare un poco. Unire i carciofi scolati, un pizzico di sale e di pepe ed aggiungere un po' d'acqua e farle cuocere a fuoco lento, a tegame coperto, per circa dieci minuti; cospargerli con basilico e prezzemolo tritati.

In una pentola portare ad ebollizione abbondante acqua, salarla e farvi cuocere la pasta; scolarla al dente, condirla con il ragù di carciofi e servirla calda.

Approvato il Piano Commerciale

Consensi e polemiche hanno alimentato i giorni dell'approvazione

Il Comune di Sambuca si é dotato di un piano particolareggiato della zona commerciale con una delibera del civico consesso. La zona commerciale occupa una superficie di poco più di cinque ettari di terreno. É ubicata in contrada Anguilla. Al suo interno sono state previste sette unità commerciali di circa 800 mq. ciascuna, facendo in modo che i limiti di proprietà privata coincidessero con quelli delle unità minime dei lotti commerciali stessi. Si è mirato ad incentivare l'iniziativa dell'imprenditoria privata, stimolandola a fare da volano al sistema pubblico deputato invece a pianificare e programmare il proprio ambito territoriale, permettendo così al singolo imprenditore di realizzare immediatamente un pezzo di urbanizzazione primaria e, nel contempo, la costruzione del proprio punto vendita. Molto critica la minoranza di centrosinistra all'adozione del piano ritenuta "non conforme alle vigenti norme ed ingiusta - come afferma il capogruppo di Alleanza Democratica, Giovanni Maggio - nel merito sarebbe stato opportuno consultare preventivamente i diretti interessati come richiesto in una loro istanza e procedere ad un eventuale esproprio delle aree per evitare selvagge speculazioni e sperequazioni. Così come il piano è stato approvato, nessun commerciante potrà più aprire un punto vendita superiore a 100 mq. nel centro urbano di Sambuca". "Se avessimo dato ascolto a queste argomentazioni chissà quando il piano commerciale sarebbe stato adottato. E la stessa Alleanza Democratica, che tenta in ogni modo di impantanare l'attuazione dei nostri programmi, ci avrebbe accusato di inefficienza e incapacità" ribatte un rappresentante della maggioranza.